

Come funziona il 118? Lo si impara a scuola

Pubblicato: Mercoledì 5 Dicembre 2007

✖ Nel 2002 furono 1175 gli alunni della primaria che decisero di scoprire cosa fosse il 118: «L'esigenza era quella di far conoscere l'esatta funzione del numero dell'emergenza-urgenza, abusato, nel 30% dei casi, soprattutto dagli anziani – ha ricordato **Nicoletta Danese**, responsabile del progetto "**chiamata di soccorso 118**" per l'**Ufficio provinciale scolastico** – Si pensò di intervenire con un intervento di informazione e formazione, rivolgendosi ai bambini, proprio quei nipoti che trascorrono molte ore con i nonni e che li potevano aiutare a gestire meglio le emergenze».

In questi cinque anni, il progetto è cresciuto coinvolgendo più numerosi bambini delle classi quinte e quarte. Anche per la prossima edizione, che sarà effettuata da **gennaio a maggio del prossimo anno**, verranno coinvolti **1694 alunni di 43 istituti della provincia**.

Coinvolti nel progetto, oltre all'Ufficio provinciale scolastico, **l'azienda ospedaliera di Varese**, che istituzionalmente coordina il servizio del 118, **l'Asl e la Provincia**, con il patrocinio e con fondi per sponsorizzare il materiale didattico prodotto.

Per completare il progetto, nell'edizione 2007/2008 è stato lanciato anche un **concorso** che interessa i bambini delle quinte. Ai partecipanti al progetto verrà proposta l'idea di realizzare una **storia a fumetti sul 118**, un racconto figurato con cui i bambini spieghino qual è la situazione e quale l'intervento dei sanitari del 118. Le modalità di adesione al concorso e il regolamento è riportato sul sito dell'Ufficio scolastico, all'indirizzo:

www.istruzione.varese.it/salute-sicurezza

Tutte storie verranno esposte in una mostra che si svolgerà nel **maggio prossimo a Villa Recalcati**. Il lavoro, giudicato, migliore verrà pubblicato e utilizzato come supporto didattico nelle future edizioni del progetto "Chiamata di soccorso 118". Per i lavori migliori anche alcuni premi sponsorizzati dalla Provincia: «Saranno videoregistratori, televisioni o macchine fotografiche che verranno date alla scuola – ha spiegato **l'assessore ai servizi sociali Christian Campiotti** – in questo modo vogliamo sensibilizzare i bambini a lavorare per la comunità a cui appartengono, per capire il valore della partecipazione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it